

Rassegna del 20/02/2022

20/02/22

Secolo XIX Genova

GIOVINE ORCHESTRA GENOVESE

37 Il Quartetto Belcea al Carlo Felice tra Mozart, Szymanowski e Schubert

Boschi Augusto

1

DOMANI ALLE 20.30 PER LA STAGIONE DELLA GOG

Il Quartetto Belcea al Carlo Felice tra Mozart, Szymanowski e Schubert

Augusto Boschi

Il quinto concerto della stagione "Inverno e primavera" della Gog ha come protagonisti, domani alle 20.30 al Carlo Felice, i virtuosi del Belcea Quartet, tra i più importanti ensemble cameristici del panorama musicale internazionale.

Corina Belcea e Axel Schacher al violino, Krzysztof Chorzelski alla viola e Antoine Lederlin al violoncello eseguiranno, su strumenti d'epoca, il "Quartetto in fa maggiore K 590" (1790) di Mozart, il "Quartetto n. 1 in do maggiore op. 37" (1917) di Karol Szymanowski e, di Franz Schubert, il "Quartetto in re minore D 810 La morte e la fanciulla" (1824).

Ultimo dei tre Quartetti "Prussiani", il K 590 fu probabilmente composto da Mozart insieme agli altri due nel viaggio compiuto a Praga, Dresda, Lipsia, Potsdam e Berlino nell'aprile-maggio del 1789. Nella capitale prussiana potrebbe essere stato invitato a comporre qualche quartetto per Federico Guglielmo II, che era violoncellista dilettante. Fatto sta che i primi due Quartetti "Prussiani" fu-

rono abbozzati già sulla strada per Vienna mentre il K 590 vide la luce solo un anno più tardi. Indizio della loro destinazione a Federico Guglielmo II è il contenuto delle partiture, che mettono in grande risalto il ruolo del violoncello per compiacere l'impegno di strumentista del sovrano.

Dopo Mozart, il Balcea Quartet affronterà un autore poco frequentato, il polacco Karol Szymanowski, nato a Tymosivka, oggi in Ucraina, nel 1882 e morto a Losanna nel 1937. Uomo brillante e coltissimo e dallo stile di vita disordinato che ne affrettò la morte, fu influenzato dalla musica di Richard Strauss, Max Reger, Skrjabin e dall'impressionismo di Debussy e Ravel oltre che da Chopin e dalla musica popolare polacca.

Assai più conosciuto è il Quartetto di Schubert "La morte e la fanciulla", composto tra il 1824 e il 1825-1826. Insieme al celebre Quintetto "della trota" (D. 667) è uno dei lavori cameristici più riusciti del musicista austriaco e ha goduto sempre di grande popolarità, soprattutto per il secondo tempo, il mirabile "Andante con variazioni". —



Il Quartetto Belcea suona su preziosi strumenti d'epoca

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 4831



Rassegna del 21/02/2022

21/02/22 **Secolo XIX**
21/02/22 **Stampa Liguria**

GIOVINE ORCHESTRA GENOVESE

22 Lunedì - Il Belcea Quartet alla stagione Gog
49 Classica e strumenti antichi. Tornano i concerti della Gog

...
Pieracci Alessandra

1
2

LUNEDÌ

**Teatro Carlo Felice
Il Belcea Quartet
alla stagione Gog**

Genova. Il Belcea Quartet in concerto alle 20.30 con musiche di Mozart, Schubert e Szymanowski, nell'ambito della stagione della Gog. Biglietti da 21,50 a 32,20 €.
www.gog.it



GENOVA, ENSEMBLE FONDATA NEL 1994 A PARTIRE DALLE TRADIZIONI RUMENA E POLACCA

Classica e strumenti antichi Tornano i concerti della Gog

Stasera al Carlo Felice il Balcea Quartet con Mozart, Szymanowski e Shubert

ALESSANDRA PIERACCI
GENOVA

Tornano i concerti della Gog stasera alle 21 al Carlo Felice di Genova. Il Belcea Quartet proporrà musiche per quartetto di Mozart, Szymanowski e Schubert. Corina Belcea suona un violino Giovanni Battista Guadagnini, Axel Schacher un violino Nicolas Lupot del 1824, Krzysztof Chorzelski una viola Nicola Amati datata circa 1670, mentre Antoine Lederlin un violoncello Matteo Gofriller del 1722.

A fondare l'ensemble nel 1994 la violinista rumena Belcea e il violista polacco Chorzelski, che vi trasmettono la tradizione musicale dei paesi d'origine, ampliata successivamente dai due musicisti francesi, il violinista Schacher e il violoncellista Lederlin, riuscendo a fondere le diverse influenze in un linguaggio musicale omogeneo. «Ciò che impressiona di più è il loro spirito di libertà» ha scritto di loro nel 2019 il London Times.

Le diversità, unite alla raffinatezza e intensità espressive, si riflettono nel repertorio, che spazia dalle registrazioni di opere complete a nuove opere di contemporanei. Lavori anche creati su commissione e in collaborazione con il Belcea

Quartet Trust, la fondazione creata dall'ensemble con lo scopo di continuare ad ampliare la letteratura per quartetto d'archi e di supportare i giovani quartetti attraverso sessioni di coaching intensive, tramandando in questo modo anche l'esperienza acquisita dai loro mentori dell'Amadeus e Alban Berg Quartet. Dal 2017 al 2020, il Belcea Quartet è stato Ensemble in Residence della Pierre Boulez Saal di Berlino, dove continua ad essere ospite regolare. Tra i progetti più importanti di questa stagione, l'esecuzione degli ottetti di Mendelssohn & Enescu Octet con i colleghi del Quatuor Ébène.

Altro genere musicale, sempre a Genova, nel pomeriggio alle 16 alla Biblioteca Universitaria, protagonista il Trio Luzzati, nato nel 2021 dall'incontro del duo Sofia Ferrari, mezzosoprano, e Silvia Zoe Cirillo, pianoforte, con la violinista e violista Teresa Valenza all'interno del Conservatorio Niccolò Paganini. Il nome omaggia il grande scenografo fondatore del Teatro della Tosse, di cui lo scorso anno ricorreva il centenario della nascita. In programma: Brahms, Zwei Gesänge; Massenet, Élégie; Bachellet, Chère nuit; Perosi, Elegia; Bridge, Three songs. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

E in Biblioteca
Universitaria
altro evento con
il Trio Luzzati



Il Belcea Quartet, stasera a Genova per i lunedì della Gog

